

	<p style="text-align: center;">SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA “ Duca Amedeo d' Aosta” D.M. 3128 del 28.06.2002 Piazza Regina Margherita, 8 04016 Sabaudia (LT) Tel/fax 0773/515101 asiloducadaosta@virgilio.it</p>	
	<p style="text-align: center;">PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) 2015/2018</p>	

INDICE

1. PREMESSA
2. ANALI DEL CONTESTO E DIAGNOSI DEI BISOGNI FORMATIVI
 - Contesto esterno e rapporti con il territorio
 - Contesto interno
 - Servizi offerti
 - Risorse
3. PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA CURRICOLARE
 - Finalità educative generali
 - Strategie metodi e tecniche
 - Organizzazione del curricolo
 - Traguardi per lo sviluppo delle competenze
4. VALUTAZIONE FORMATIVA
 - Criteri di valutazione
5. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
6. VERTICALITA' E CONTINUITA'
 - Raccordo “Sezione Primavera” e Nido
 - Raccordo Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria
7. PROGETTO INCLUSIONE
8. PERCORSO DELL'AZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA
 - Autovalutazione

9. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA
10. FORMAZIONE DEL PERSONALE
11. IGIENE, SICUREZZA, MANUTENZIONE
12. PIANO DI MIGLIORAMENTO
13. REGOLE DELL'ISTITUTO

1) PREMESSA

Il POF è la carta di identità di una scuola. E' uno degli strumenti che il Regolamento dell'Autonomia Scolastica mette a disposizione delle Istituzioni Scolastiche per realizzare progressivamente una effettiva autonomia didattica e organizzativa. Il POF chiarisce come una scuola intende l'autonomia. Una scuola non esprime questa sua volontà di autonomia solo attraverso quello che il POF "racconta" (in termini di scelte innovative, di cambiamenti più o meno consapevolmente attivati, di attenzione ai bisogni dei soggetti e dell'organizzazione), ma anche per il modo con cui le informazioni vengono trasmesse e, soprattutto, per il modo con cui il POF viene costruito. E' per questo motivo che acquistano particolare importanza la struttura e l'impianto del POF.

La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che avrà ormai una durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

In sintesi esso esplicita:

- Gli impegni che l'Istituzione scolastica intende assumersi;
- Le scelte culturali, formative e didattiche in coerenza con gli obiettivi determinati a livello nazionale;
- Le attività curricolari ed extracurricolari;
- L'impegno educativo di cui la scuola si fa carico nei riguardi del personale, dell'utenza e del territorio.
- Le modalità e l'impegno nel valutare la qualità del servizio offerto.
- La disponibilità a ridefinire le scelte effettuate per migliorarle e /o adeguarle a nuove esigenze.

2) ANALISI DEL CONTESTO E DIAGNOSI DEI BISOGNI FORMATIVI

Sabaudia sorge nell'Agro-pontino, vasta pianura a sud di Roma, un tempo palude, bonificata negli anni 1920 – 1930, progettata da Benito Mussolini. Si presenta, quindi, una cittadina dall'architettura razionalista, con particolare bellezza panoramica, circondata da importanti risorse naturalistiche che ne hanno fatto un importante centro turistico.

Sabaudia viene definita inoltre “Città verde, Città dello sport o delle Dune selvagge”, in quanto immersa nel noto Parco Nazionale del Circeo.

Nella cittadina sono presenti sia strutture sportive quali: Palazzetto dello Sport, Centri remieri e velici, gestiti dalle Forze Armate e di Polizia e sia Associazioni culturali che organizzano escursioni e visite guidate. Sabaudia, inoltre, offre servizi culturali importanti, come la Biblioteca Comunale, fornita di numerosi e particolari testi.

La scuola, come soggetto attivo nel percorso educativo-formativo dei bambini, può fare affidamento sia su Risorse interne all'istituzione scolastica, sia su Risorse esterne presenti nel territorio di riferimento.

Contesto esterno e rapporti con il territorio

La Scuola dell'Infanzia è situata nel nucleo urbano della cittadina, attigua alla Chiesa della "SS. Annunziata" e del nucleo più antico della città stessa. Infatti la comunità delle Adoratrici del Preziosissimo Sangue è presente a Sabaudia dal 1938. Prima le viene affidata la gestione dei Servizi per la Maternità e l'Infanzia e, dal 1 marzo del 1941, "è istituito nel Comune di Sabaudia un Asilo Infantile, intitolato all'Augusto nome di Amedeo di Savoia, Duca di Aosta", con lo scopo di accogliere, di custodire i bambini di ambo i sessi dai tre ai sei anni e di provvedere alla loro educazione fisica, morale ed intellettuale". Da allora il servizio non è stato mai interrotto.

La cittadina di Sabaudia conta circa 20.000 abitanti. Il numero è andato crescendo negli ultimi anni, anche grazie ad una larga percentuale di immigrati provenienti dall'India. Infatti nella nostra città vive la più grande comunità, a livello nazionale, di Indiani di etnia Sik.

Le attività produttive maggiormente sviluppate nel territorio sono quella agro-industriale e quella nautica; inoltre sono presenti diversi Corpi di Polizia con relativi centri sportivi a cui vanno aggiunte le circa 1000 unità della Caserma dell'Artiglieria Contraerea; ciò determina un continuo avvicinarsi di militari con le relative famiglie.

Durante questi anni nella Scuola sono stati avviati numerosi percorsi di collaborazione con le risorse offerte dal territorio, in modo particolare con l'Ente Parco che dispone di un ufficio per l'educazione ambientale.

L'Ente Parco organizza attività e programmi di educazione ed interpretazione ambientale per tutte le fasce di età per raggiungere il maggior numero possibile di utenti e comunicare loro le bellezze della natura ed il valore stesso del Parco. Attraverso l'educazione e l'interpretazione ambientale l'Ente Parco mira a sviluppare nelle persone valori e comportamenti armoniosi e gioiosi con il mondo naturale ed a costruire un senso di "casa", ovvero di appartenenza alla natura, alla storia e alla tradizione dell'uomo.

Altra risorsa importante è il Servizio di Neuropsichiatria Infantile, attivo presso la Azienda Sanitaria Locale e soprattutto il Centro di Neuropsichiatria Infantile di Priverno, che risulta essere un'eccellenza nel settore. La collaborazione e la disponibilità ad accogliere bambini, che per motivi diversi, hanno necessità di essere inseriti in un ambiente scolastico, essi hanno consentito alla nostra scuola di avere un canale prioritario con gli operatori dei vari servizi.

Contesto interno

La scuola dispone di una struttura dotata di aule ampie e di spaziose e aree aperte sia interne che esterne all'ambiente. La diversità e l'ampiezza degli spazi consentono di strutturare ed organizzare le attività didattiche sia per piccoli che per grandi gruppi.

Nel corso degli anni la scuola è riuscita a dotarsi di risorse strutturali e materiali rispondenti alle necessità dei bambini. Dispone, infatti, di una sala-giochi spaziosa, interamente pavimentata con il linoleum, oltre ad un piccolo, ma ben attrezzato laboratorio di informatica dotato di quattro postazioni.

Le risorse interne hanno i loro punti di forza nella condivisione degli obiettivi da parte della Comunità Educante (Suore ASC ed Educatori), ma soprattutto sul clima relazionale soddisfacente, sia tra i soggetti interni all'istituzione che tra i soggetti esterni. In particolare è necessario sottolineare il rapporto di collaborazione, stima e rispetto instauratisi, ormai da tempo, tra docenti e genitori.

Non meno importanti sono la continuità e la coesione della Comunità educante, presenti nella scuola da più di un decennio; ciò ha consentito di accumulare e indirizzare le competenze dei singoli docenti, ma soprattutto di garantire continuità e qualità dell'azione educativa.

Servizi Offerti

La scuola accoglie, da settembre a tutto giugno, bambini dai tre ai sei anni con un orario dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 15.30. Al fine di venire incontro ai bisogni dei genitori è stato organizzato un servizio di pre- scuola dalle 7.30 alle 8.30 e post-scuola 15.30 – 16.30.

La scuola accoglie circa 80 bambini suddivisi in 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia e una "Sezione Primavera". La "Sezione Primavera" è composta da 20 bambini dai 24 ai 36 mesi.

La Scuola dell'Infanzia è strutturata in due sezioni miste ed eterogenee. La sezione così composta mette in relazione bambini di età diversa, favorendo in questo modo il rapporto grande-piccolo che per entrambi è fonte di maturazione e apprendimento. Durante la giornata sono inoltre previsti delle attività didattiche svolte per gruppi omogenei di età, in modo tale da rispondere ai bisogni delle singole fasce e garantire un rapporto numero, alunni-insegnanti contenuto.

Risorse

Le risorse materiali a disposizione della scuola risultano adeguatamente idonee e rispondenti, negli spazi interni ed esterni, alle finalità definite dalla scuola. Gli spazi sono così suddivisi:

- n° 2 aule attività didattiche
- n° 4 servizi igienici
- n° 1 spazio cucina con servizio mensa
- n° 1 servizio igienico per adulti
- n° 1 sala multimediale

Spazi Comuni

- n°1 sala per attività di tipo motorio
- n° 1 spazio centrale di ingresso
- n° 1 giardino esterno
- n° 1 cortile interno

I suddetti spazi in comune sono organizzati e utilizzati in relazione alle attività educative-didattiche.

La scuola è fornita di:

- Sussidi audiovisivi, televisione, videoregistratore, lettore DVD, telecamera, macchinetta fotografica digitale, video proiettore.
- fotocopiatrice
- materiale didattico strutturato e non
- materiale di facile consumo
- quattro computer

Le risorse umane riguardano tutte le persone che operano nella scuola e che risultano coinvolte in maniera più o meno diretta nell'azione educativa.

L'Organico scolastico è composto da:

- 1 coordinatrice didattica
- 1 amministratrice e segretaria
- 3 insegnanti titolari di sezione
- 2 insegnanti di I. R. C.
- 1 esperto per lo svolgimento dei laboratori di “Approccio alla Lingua Inglese” e di “Approccio all'Informatica”
- 1 esperta di psicomotricità
- 1 cuoca per la preparazione del pasto
- 1 addetto alle pulizie

3) PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA CURRICOLARE

Finalità educative generali

La proposta pedagogico - didattica della Comunità Educante della Scuola Materna “Duca Amedeo d'Aosta” è in linea con la legge 53/2003 e le recenti disposizioni del Ministero della Pubblica Istruzione relative alle Scuole dell'Infanzia. Inoltre il Progetto Educativo-Didattico si ispira ai principi del Vangelo, nonché alle proposte educative di Santa Maria De Mattias, fondatrice delle suore Adoratrici del Sangue di Cristo. Tutti questi intenti concorrono allo sviluppo integrale della personalità del bambino nei suoi vari aspetti: intellettuale, affettivo, religioso, morale e sociale. Per raggiungere tali importanti traguardi la scuola intende perseguire la strada della collaborazione con le famiglie per garantire e per realizzare una effettiva *Comunità Educante*.

La Scuola dell'Infanzia promuove la formazione integrale della personalità del bambino, educandolo:

- ♣ all' acquisizione di capacità e competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo; (competenze)
- ♣ all' equilibrata maturazione e organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali; (identità)
- ♣ alla progressiva maturazione di capacità finalizzate all'indipendenza (autonomia)

Strategie metodi e tecniche

Quanto espresso in termini di finalità ed obiettivi si consegue attraverso una buona pianificazione delle azioni che valuti adeguatamente le risorse disponibili e che, di volta in volta, scelga le **metodologie** più adeguate alle diverse situazioni di apprendimento tali da garantire il successo formativo degli alunni nella convinzione che la riuscita di un'azione educativa sta in gran parte nella capacità di progettarela.

S'intende impostare la programmazione didattica, valorizzando gli aspetti ludici propri di ogni attività. Il bambino sarà coinvolto in attività di esperienza diretta, di vita di relazione, in un percorso di crescita affettiva e di maturazione sul piano cognitivo.

La realizzazione di tali azioni educative prevede anche il monitoraggio dei problemi, la compilazione del fascicolo personale dell'alunno, uscite e visite a luoghi di esperienza, incontri per la famiglia con esperti.

Organizzazione del Curricolo

La programmazione curricolare, come previsto dalle Indicazioni Nazionali, si articola in campi di esperienza:

CAMPI DI ESPERIENZA	ATTIVITA'
<p>IL SE' E L'ALTRO <i>Le grandi domande, il senso morale il vivere insieme</i> Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità personale - Rispettare e aiutare gli altri, cercando di capire i loro pensieri, azioni e sentimenti. - Lavorare in gruppo, discutendo per darsi regole di azione, programmando insieme e imparando sia a valorizzare la collaborazione, sia ad affrontare eventuali defezioni. - Porre delle domande e riflettere sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali. - 	<ul style="list-style-type: none"> - attività di collaborazione e di cooperazione, giochi di socializzazione - ascolto e confronto delle storie altri - lavori di gruppo
<p>IL CORPO IN MOVIMENTO <i>Identità, autonomia, salute</i> Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato; maturare competenze di motricità fine e globale. - Muoversi nell'ambiente e nel gioco, controllando e coordinando i movimenti degli arti e, quando possibile, la lateralità. - Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni ecc. - Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine. - Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandola attraverso il corpo e il movimento. 	<ul style="list-style-type: none"> - psicomotricità - giochi motori liberi e guidati, andature - percorsi - giochi con le regole - giochi simbolici - giochi senso-percettivi

<p>LINGUAGGI- CREATIVITA'-ESPRESSIONE <i>Gestualità, arte, musica, multimedialità</i> Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo ci consente. - Formulare piani di azione, individualmente e in gruppo, e scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. - Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura delle immagini - Travestimenti - Burattini e marionette - Far teatro - Ricerca e uso dei suoni e della voce - Giochi di mimo - Giochi ritmici - Riproduzione di ritmi musicali - Tecniche di pittura - manipolazione
<p>I DISCORSI E LE PAROLE <i>Comunicazione, lingua, cultura</i> Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei, lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione e scambiandosi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti. - Sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza. - Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie. 	<ul style="list-style-type: none"> - racconti, letture, conversazioni - lettura ed interpretazione delle immagini - conversazioni guidate - conte, filastrocche, rime, indovinelli - giochi linguistici
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO <i>Ordine, misura, spazio, tempo, natura</i> Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; seguendo correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. - Compiere delle misurazioni utilizzando semplici oggetti. - Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. 	<ul style="list-style-type: none"> - ritagli, piegature - incastri, mosaici, seriazioni - mappe e percorsi - scansioni temporali (ritmo della giornata, giorno-notte, settimana, mesi, stagioni) - classificazione di immagini o oggetti secondo un criterio <p>Discriminare, ordinare, seriare secondo un criterio</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di giardinaggio - piccoli esperimenti esplorazione del territorio con particolare attenzione alla natura e agli animali - attività logico-matematiche

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine dei tre anni di scuola i bambini dovranno aver acquisito le competenze come riportato dai sottostanti traguardi di sviluppo.

IL SÉ E L'ALTRO

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI SUONI E COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Per il triennio 2016/19 la scuola intende portare avanti dei progetti annuali che riguardano i temi evidenziati nell'Enciclica "Laudato si'" pubblicata da Papa Francesco il 24 maggio del 2015. La interdipendenza tra tutti gli esseri viventi e la corresponsabilità collettiva per il destino comune della Terra e dell'Umanità, la cura come relazione amorosa e non dominatrice dell'uomo verso la natura, la Terra vista come "casa comune", dove tutti abitano lo stesso spazio, sono soltanto alcuni concetti che emergono dall'Enciclica e che pongono l'accento sulla necessità di un cambiamento nel rapporto uomo-natura.

Nasce pertanto la necessità di avvicinare e sensibilizzare i bambini a tali tematiche con l'obiettivo di renderli consapevoli del valore di ciò che gli viene consegnato, la Terra, e fornire loro al tempo stesso le competenze per non commettere i nostri stessi errori.

Sabaudia si trova nel territorio del Parco Nazionale del Circeo, la scuola in tal senso intende stringere un patto educativo con tutti i soggetti che hanno un ruolo educante sul territorio. L'obiettivo è quello di coordinare il rilevamento dei bisogni e a far interagire le opportunità educative esistenti.

Le tematiche individuate sono le presenti:

I° anno – Conoscenza del territorio

II° anno – Riciclaggio

III° anno – Progetti con tematiche ambientali in collaborazione con Centro anziani/Centro diurno

4) VALUTAZIONE FORMATIVA

Una continua e attenta osservazione del processo formativo, dei metodi e della didattica insieme ad una autovalutazione dei docenti permetterà di analizzare gli esiti per meglio impostare il lavoro futuro.

Criteri di valutazione

L'intervento delle insegnanti sarà costante e di aiuto al bambino a prendere coscienza di se stesso e delle sue risorse. Il primo periodo dell'anno è dedicato a favorire l'ambientamento e l'inserimento degli alunni in maniera serena, allo svolgimento delle attività che favoriscono l'osservazione per conoscerne la storia personale e valutare il livello d'ingresso.

Durante il corso dell'anno scolastico vengono predisposti strumenti adeguati di rilevazione e registrazione di tutti i dati che possono fornire un quadro delle problematiche presenti e delle relazioni esistenti.

Si procederà a verificare attraverso:

- osservazione sistematica e non (comportamento verbale, motorio, logico, esponentiale, sociale); -
- registrazione su griglie di verifica (comportamenti motori, sociali, verbali, ecc.) –
- documentazione (elaborati, cartelloni, riprese e foto previa autorizzazione dei genitori).

La valutazione si articola in tre momenti:

1. iniziale (livelli di sviluppo)
2. in itinere (sequenze didattiche)
3. finale (esiti formativi).

Al fine di valutare i traguardi di competenze raggiunte dai bambini, che frequentano l'ultimo anno, è stata predisposta una griglia di rilevazione che, dopo essere stata compilata, verrà illustrata e condivisa con i genitori.

5) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola per migliorare la qualità del servizio erogato e per offrire una maggiore personalizzazione dell'intervento educativo, annualmente individua delle attività da potenziare, coinvolgendo uno e più esperti che si occupano, in piena condivisione di obiettivi e metodologie, proprio di quelle attività che, con gruppi numerosi, possono risultare meno efficaci.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, per l'anno 2015/2016, saranno le seguenti:

Laboratorio di approccio alla lingua inglese

I bambini di 4 e 5 anni, durante tutto l'anno scolastico, una volta alla settimana, parteciperanno ad un laboratorio di lingua inglese. La metodologia utilizzata cercherà di attivare tutti i canali sensoriali dei bambini, seguendo la teoria delle sette intelligenze di Gardner, basata sul principio che la memoria ha sede non solo nel cervello, ma in tutte le parti del corpo. Le attività saranno proposte ai bambini in modo ludico, cercando di offrire loro l'opportunità di vivere l'apprendimento della lingua straniera in maniera naturale e divertente.

Laboratorio di psico-motricità

Il gioco, senso-motorio e simbolico, rappresenta la modalità privilegiata di espressione del bambino. La pratica psicomotoria di tipo relazionale è uno strumento globale che favorisce lo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo del bambino attraverso l'espressività corporea. Detto laboratorio tende principalmente ad attivare i potenziali evolutivi del bambino, utilizzando la dimensione del gruppo e la mediazione degli oggetti.

Laboratorio di approccio al mondo dell'informatica

L'informatica è entrata anche nella Scuola dell'Infanzia. In piena conformità con le più recenti disposizioni ministeriali, questo laboratorio, rivolto ai bambini di cinque anni, mira ad "una prima alfabetizzazione informatica, rivolta a curare l'avvio di un graduale processo di familiarizzazione con lo strumento informatico, nonché a realizzare la conoscenza dei dispositivi essenziali per l'interazione con un personal computer" (C.M. n. 69 del 23/08/2003).

Rilevazione dei prerequisiti

Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni, con l'obiettivo di individuare precocemente i soggetti che possono essere definiti "a rischio", con la finalità di ridurre la probabilità di un loro insuccesso scolastico, attraverso interventi di tipo educativo mirati e specifici.

Progetto "ESTATE INSIEME"

La Scuola Materna Paritaria "Duca Amedeo d'Aosta", da molti anni offre alle famiglie dei bambini della scuola il "Progetto Estate". Il percorso è nato dalla richiesta di alcuni genitori, che soprattutto durante i mesi estivi sono impegnati nelle attività lavorative, per consentire ai propri bambini di godere degli effetti benefici del mare. Il progetto è aperto anche agli ex-alunni e ai bambini che non hanno frequentato la scuola.

6. VERTICALITÀ E CONTINUITÀ

Un punto forza dell'Istituto è rappresentato dal fatto di avere, nella stessa struttura, la "Sezione Primavera" e la Scuola dell'Infanzia. Tale elemento favorisce quella continuità dei

processi educativi che è una condizione essenziale per il positivo conseguimento delle finalità proprie dei vari segmenti scolastici.

In particolare la continuità viene curata con le seguenti forme:

- momenti di collegamento tra le insegnanti dei due segmenti scolastici sia in vista della conoscenza degli alunni che delle metodologie usate e dei percorsi realizzati;
- creazione di équipe di lavoro dei due segmenti scolastici, in funzione di progetti comuni;
- incontri periodici fra tutti i docenti per approfondire problematiche di ordine pedagogico, didattico, organizzativo.

Raccordo “Sezione Primavera” e Nido

Dall’anno scolastico 2007/2008 la Scuola Materna “Duca Amedeo d’Aosta” ha attivato, con l’autorizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione, al suo interno, una Sezione Primavera. Il servizio innovativo e sperimentale è rivolto ai bambini dai 24 ai 36 mesi.

Nella programmazione didattico-educativa sia della “Sezione Primavera” che della Scuola dell’Infanzia sono previste delle attività mirate che coinvolgono i bambini delle due fasce d’età. La condivisione degli spazi comuni (sala giochi, mensa) e lo svolgimento delle attività didattiche mirate favoriscono l’inserimento dei bambini che frequenteranno la Scuola dell’Infanzia. Inoltre sono previsti degli incontri con le Educatrici dei due livelli scolastici per il passaggio delle informazioni e la conoscenza dei bambini.

Raccordo Scuola dell’Infanzia – Scuola Primaria

La Scuola Materna Paritaria “Duca Amedeo d’Aosta” partecipa da diversi anni ad un progetto di continuità con la Scuola Primaria “Valentino Orsini Cencelli di Sabaudia”.

Il progetto prevede:

1. alcune visite dei bambini di cinque anni presso la Scuola Primaria con l’obiettivo di far conoscere loro le future maestre e la struttura;
2. una serie di incontri tra tutti i docenti della Scuola Primaria per condividere i traguardi educativi dei bambini.

Il progetto si svolgerà durante l’anno scolastico in corso; le informazioni dettagliate verranno fornite ai genitori nelle riunioni plenarie.

6) PROGETTO INCLUSIONE

La Scuola dell’Infanzia si propone come luogo di inclusione nella quale vengono riconosciute specificità e differenze. Un ambiente inclusivo tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola. Includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare fornendo il proprio e personale contributo. La scuola inclusiva valorizza, dà spazio, costruisce risorse. Riesce a differenziare la sua proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni. Attua sempre, nel quotidiano e nell’ordinario, una didattica inclusiva capace di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo

rispetta e lo apprezza. È una scuola fondata sulla gioia d'imparare, dove si promuove il piacere di sperimentare, di scoprire e di conoscere le proprie capacità, di prendere consapevolezza delle proprie abilità.

Con tali strategie la scuola, in rispetto della legislazione vigente, ha predisposto uno specifico progetto, (PEI) che verrà modulato e calibrato nel momento in cui si presenterà l'occasione di accogliere un bambino con difficoltà.

7) PERCORSO DELL'AZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

L'azione educativa è:

- promossa, in accordo con il Gestore, dal Coordinatore Didattico che la coordina, la organizza, la dirige e ne garantisce l'attuazione attraverso la gestione delle risorse disponibili;
- elaborata e decisa nei criteri guida, negli obiettivi trasversali e dei diversi Campi di Esperienza, nei contenuti essenziali, nelle modalità di valutazione dal Collegio dei Docenti che si attiene alle linee generali del POF;
- adattata dai singoli Consigli di Classe alla specificità del gruppo classe;
- resa operativa dai singoli Docenti che, grazie alla loro professionalità, scelgono le strategie più idonee a garantirne il successo;
- supportata dal Personale ATA e da quanti a vario titolo operano all'interno dell'Istituto.

Autovalutazione

Il monitoraggio delle diverse attività curricolari ed extracurricolari sono oggetto di confronto e di valutazione collegiale, nella consapevolezza che costituiscono elementi dell'autovalutazione d'Istituto. Il Collegio dei Docenti considera rilevante l'autoanalisi d'Istituto in quanto i dati scaturiti da tale valutazione servono per progettare nuove strategie di intervento nell'ottica della "Qualità Totale" della scuola.

Dall'anno scolastico 2013/2014 la Congregazione ASC, nell'ambito del "**Programma Vales**" ha previsto e messo in atto procedure di valutazione delle scuole sulla base di indicatori oggettivi. I dati evidenziati e comunicati alle singole scuole aiutano ad individuare i propri punti di forza e di debolezza al fine di migliorare i propri standard qualitativi. Dati importanti per l'autovalutazione sono altresì ricavabili da opportuni questionari, rivolti all'utenza su aspetti particolarmente sensibili della vita scolastica.

8) RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La famiglia ha il compito primario dell'educazione: è il SOGGETTO EDUCATIVO per eccellenza. La scuola si offre come sussidiaria per affiancare i genitori, promuovendo un incontro tra i due livelli (familiare e scolastico) affinché i bambini vivano un'esperienza di conoscenza, di comunità e di crescita. La collaborazione con le famiglie è la condizione indispensabile per promuovere l'educazione integrale del bambino. Il rapporto, basato sulla reciproca fiducia, va costruito nel tempo attraverso modalità e strumenti diversificati per dare le risposte ai bisogni emergenti. Le famiglie vengono coinvolte nella vita della scuola nei seguenti momenti:

1. assemblee di sezione
2. assemblea dei rappresentanti dei genitori
3. colloqui individuali mensili con le famiglie

Attività formative rivolte alle famiglie

Progetto LA SCUOLA “FAMIGLIA DI FAMIGLIE”

Nel corso dell'anno 2015/2016 la scuola organizza incontri formativi per i genitori: se ne cura l'aspetto educativo e didattico perché la famiglia è la prima e insostituibile scuola per il bambino. Si offrono conferenze con esperti per l'acquisizione di principi etico-religiosi a sostegno della famiglia che, vivendo in una società fluida, ha smarrito i fondamentali valori che la strutturano. Il progetto intende anche aprire e consolidare la formazione delle giovani famiglie ai valori trascendenti, i soli che possono garantire e custodire la stabilità della famiglia stessa.

9) FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'Istituto si fa carico della formazione continua del personale e promuove la professionalità dei docenti in ordine alle competenze pedagogico didattiche, secondo il modo di procedere delle Adoratrici del Sangue di Cristo e accompagna alla graduale conoscenza del carisma ASC.

Tutti i docenti, sin dal primo anno della loro assunzione, prendono parte a seminari di formazione inerenti alla Pedagogia ASC, formazione che continua con seminari sistematici su temi specifici dell'agire educativo.

L'Istituto partecipa altresì a iniziative di formazione promosse sul territorio, per esempio per i disturbi dell'apprendimento, e a quelle organizzate dall'Associazione a cui aderisce, quali FISM e AGIDAE, anche su temi di tipo amministrativo e legale.

10) IGIENE, SICUREZZA, MANUTENZIONE

La scuola garantisce i requisiti ambientali che assicurano agli alunni e al personale una permanenza gradevole e sicura. Tutti gli impianti sono in regola con le vigenti norme di sicurezza e di igiene.

La gestione provvede con personale apposito alla pulizia quotidiana dei locali e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture.

La continua presenza dei docenti e/o di altro personale, nei vari ambienti della scuola, in particolare durante l'entrata, l'intervallo e l'uscita, intende garantire la sicurezza degli allievi.

11) PIANO DI MIGLIORAMENTO

La stesura dei percorsi di miglioramento è uno strumento fondamentale che permette di avere una visione dei problemi e propone in concreto delle azioni sulla base dei traguardi e degli obiettivi

prioritari che la scuola si è prefissa, dopo aver preso coscienza degli ambiti più deboli e di quelli di forza.

Il Piano di Miglioramento della scuola è in fase di elaborazione. Una parte dei dati necessari sono stati acquisiti attraverso il Progetto Vales, quelli mancanti saranno elaborati, come previsto dal Ministero della Pubblica Istruzione, attraverso il progetto Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Il Piano prenderà in considerazione sia funzionamento e didattica della scuola che la stesura e l'efficacia del POF stesso.

12) LE REGOLE DELL'ISTITUTO

L'organizzazione delle azioni e delle attività previste dal POF richiama la messa a punto di regole, intese come guida per i diversi soggetti della comunità educante.

A tale scopo si richiede la responsabilità di tutti i soggetti ai seguenti documenti che restano a disposizione per l'eventuale consultazione:

- **Regolamento d'Istituto** relativo a tutte le norme volte a disciplinare l'azione dei diversi soggetti della comunità scolastica;
- **Statuto degli Organi Collegiali** inteso come guida alla partecipazione democratica;
- **Funzionigramma**, quadro esplicativo del personale e delle relative funzioni svolte; (E' un documento teso a guidare l'utenza nelle sue relazioni con i responsabili del servizio);